

VERSO IL CONGRESSO

Pd, appoggiamo Ignazio Marino per costruire un partito diverso

Quale Pd vogliamo? La proposta di Ignazio Marino ci convince, e queste sono le ragioni che ci hanno spinto anche a Pisa a condividere con forza la sua mozione: un Pd che riparte dalle persone, libero dalle correnti che non si divide per appartenenze ma che discute su temi programmatici (le correnti impediscono la selezione meritocratica delle classi dirigenti, e bloccano l'attività politica del partito), che si centra sui circoli vera espressione del partito e che favorisce lo scambio base/dirigenti in modo paritario.

Un Pd aperto, intelligente, che utilizza metodi nuovi e vecchi insieme e proprio perchè intelligente capace di valorizzarli entrambi. Un Pd dal respiro maggioritario che vuole stabilizzare il bipolarismo, che non fa alleanze a prescindere, ma che guida l'alleanza: fa un programma chiaro e sulla condivisione del programma fonda le eventuali alleanze. La prima alleanza non si fa con il ceto politico, ma con i cittadini, dicendo chiaramente cosa vogliamo fare.

Un Pd laico, che essenzialmente vuol dire che utilizza un metodo che ha rispetto delle diverse opinioni, effettua un confronto aperto e prende decisioni valide per la comunità, dove non ci sono dogmi e verità precostituite, così quando il dibattito è chiuso si accetta la decisione sostenendola con onestà.

Un Pd primario che non ha paura delle infiltrazioni, ma che valorizza la partecipazione e si apre a referendum su questioni importanti anche attraverso congressi tematici dove si discute apertamente.

Un Pd partito della chiarezza, dove la posizione espressa è netta e decisa. Un Pd partito dei fatti: quello che non si limita a dire le cose, ma le fa, dando l'esempio dove è forza di governo.

Un Pd che ha a cuore i diritti di tutti, che rispetta il diverso di qualsiasi genere esso sia, un Pd che persegue il bene comune dove soprattutto i più deboli sono tutelati per avere la speranza di una vita migliore.

Vogliamo creare un partito che costruisca un nuovo sogno da dare agli italiani, diverso e antagonista alla società creata dalla destra e dal berlusconismo.

Noi crediamo che con Ignazio Marino alla segreteria nazionale e Simone Siliani a quella regionale tutto questo è possibile.

Marco Bani, Luigi Branchitta, Stefano Landucci
(consiglieri comunali Pd Pisa)

